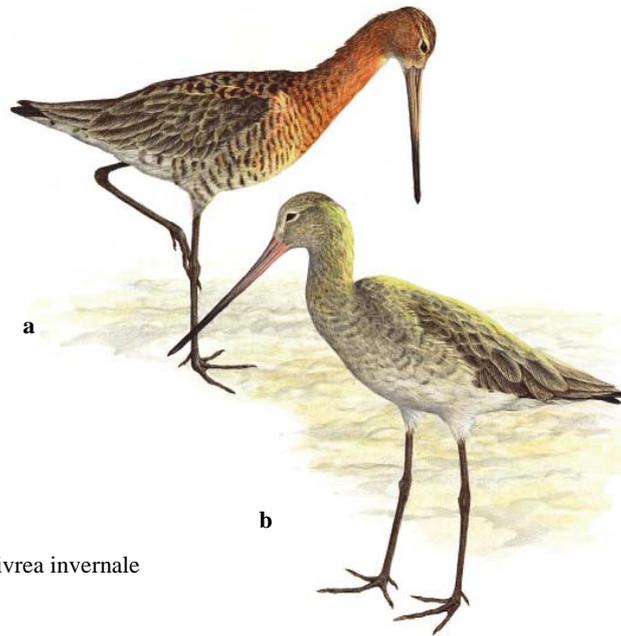


Pittima reale (*Limosa limosa*)



a) livrea estiva b) livrea invernale

Ordine Caradriformi	Famiglia Scolopacidi
-------------------------------	--------------------------------

CARATTERI DISTINTIVI - Di dimensioni medio grandi, ha becco lungo e diritto, capo relativamente piccolo, collo lungo e tarsi pure lunghi. I sessi sono simili con dimorfismo stagionale. In periodo riproduttivo le guance, il collo e il petto sono di colore rossiccio-aranciato, il dorso e le scapolari sono nerastre con macchie rossicce, le restanti parti inferiori sono biancastre. In periodo non riproduttivo la colorazione è pressoché uniformemente grigia tendente al brunastro nelle parti superiori e più biancastra in quelle inferiori. Il becco è bruno più scuro all'apice e carnicino alla base. I tarsi e i piedi sono verde-nerastri o grigio piombo. Lunghezza cm 40-44, apertura alare cm 70-80, peso gr 230-250.

IDENTIFICAZIONE IN VOLO - Vista da sopra, è ben evidente sia la vistosa macchia bianca di forma squadrata tra la coda pressoché nera e la parte bassa del groppone sia l'ampia barra alare pure bianca. Vista da sotto, l'ala appare molto bianca e contornata di nero. In volo le zampe e il becco sporgono decisamente dalle due estremità del corpo.

DISTRIBUZIONE - Specie migratrice a medio e lungo raggio, che nidifica dall'Europa occidentale alla Siberia al di sotto del 60° di latitudine Nord. La popolazione europea sverna lungo le coste marine dell'Europa occidentale, nell'Europa meridionale, in Medio Oriente e in Africa fino all'Equatore e oltre. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge da luglio a settembre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo tra la metà di gennaio e l'inizio di maggio.

In Italia è migratrice regolare, svernante con un centinaio di individui, nidificante in provincia di Vercelli e nelle Valli di Comacchio con una decina di coppie. I contingenti in transito o svernanti nel nostro Paese provengono dalla popolazione nidificante in Europa, e in particolare da quella dei Paesi Bassi, ma non è esclusa la presenza di soggetti della Siberia occidentale.

HABITAT - Nelle zone di riproduzione frequenta praterie, marcite, grandi acquitrini e aree paludose; durante la migrazione sosta in qualsiasi tipo di zona umida con acque basse, sia dolci che salmastre, nonché pascoli, campi coltivati e risaie.

COMPORAMENTO - Conduce in genere vita gregaria durante tutto l'anno e spesso si associa ad altri limicoli di medie o grandi dimensioni. Sul terreno cammina agilmente. Nell'acqua si inoltra fino ad affondare il ventre, immergendo a volte tutta la testa per sondare il fondo alla ricerca del cibo; non di rado nuota. Nel volo, veloce e acrobatico, gli individui del branco compiono movimenti coordinati.

ALIMENTAZIONE - Si ciba di Insetti e loro larve, Crostacei, Molluschi e Anellidi.

RIPRODUZIONE - Nelle aree degli accoppiamenti si esibisce in parate nuziali che consistono in volteggi in aria, rapide salite e rallentate a battiti d'ala ed emissione di un caratteristico e lento richiamo. Nell'anno compie una sola covata e tra aprile e giugno. Nidifica in piccole colonie e il nido viene approntato con foglie, fucelli e piumino in una depressione del terreno tra la vegetazione. Le 3-4 uova deposte vengono incubate per 22-24 giorni sia dalla femmina che dal maschio. I pulcini sono nidifughi e abbandonano il nido subito dopo la nascita. I genitori vigilano sulla prole e nel caso si avvicini un intruso tentano di allontanarlo volandogli intorno in cerchio ed emettendo grida particolarmente acute. I giovani all'età di circa un mese sono atti al volo.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie in Europa ha uno stato di conservazione sfavorevole. Le principali minacce derivano dalle trasformazioni ambientali e dalle persecuzioni da parte dell'uomo durante la migrazione e lo svernamento.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La Pittima reale è specie:

- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- cacciabile solo in alcuni Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/2);
- protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157).